



GIOVANNELLI & ASSOCIATI

AVV. MAURO GIOVANNELLI
AVV. GUIDO GIOVANNELLI
AVV. ILARIA CASTELLANI
AVV. LEONARDO MASI
AVV. MATTEO CECCONI
AVV. FRANCESCA BEVILACQUA
AVV. DANIELE BRACCINI
AVV. FRANCESCO FARRI
AVV. VIERI GAMBASSI
AVV. MARTINA GENTILE

AVV. LUCA GIAGNONI
AVV. NICCOLÒ CIANFEROTTI
AVV. ANTONIO LONETTI
AVV. ALESSIA LENZI
AVV. ANDREA DE CAPUA
DOTT. FILIPPO PAPINI
DOTT. COSIMO MUGNAIONI
DOTT. FILIPPO BIANCHI
DOTT. FILIPPO BELLINI
DOTT. MARTA TERZIANI

59100 PRATO
Viale della Repubblica, 245
tel. +39 0574 575878 - fax +39 0574 575869

50123 FIRENZE
Corso Italia, 2
tel. +39 055 2741031 - fax +39 055 3993532

20123 MILANO
Via Cesare Cantù, 1
tel. +39 02 89950208 - fax +39 02 89950210

avvocati@studiogiovannelli.it

www.studiogiovannelli.it



Prato, 23 ottobre 2018

Spett.
MATTM

Alla c.a. del Ministro, Generale Sergio Costa
Pec: segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Spett.
MiBACT

Alla c.a. del Ministro, Dott. Alberto Bonisoli
Pec: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Spett.
MIT

Alla c.a. del Ministro, Dott. Danilo Toninelli
Pec: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Associazione VAS – Vita, Ambiente e Salute ONLUS / Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ns. rif. 283/2010). D.M. n. 377 del 28.12.2017, istitutivo dell'Osservatorio Ambientale "Aeroporto di Firenze – Master Pan 2014 – 2029". Illegittima attribuzione di funzioni e compiti. Istanza del 12.9.2018 di annullamento d'ufficio, in parte qua, dell'art. 2 del D.M. 377/2017 e dell'art. 2 del successivo D. MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 17.1.2018 e di conseguente legittima ridefinizione delle funzioni e dei compiti di tale Osservatorio. Omesso riscontro. REITERAZIONE DIFFIDA.



Onorevoli Ministri,

in nome e per conto dell'Associazione VAS – Vita, Ambiente e Salute ONLUS (Codice Fiscale e P. IVA: 92090490480), che in persona del Presidente in carica, Sig. Gianfranco Ciulli, unitamente a noi la sottoscrive per accettarne e farne propri i contenuti, stante il mancato riscontro da parte Vostra all'istanza – diffida inoltrataVi con pec del 12 settembre scorso (che si allega per Vostra comodità, *sub all. 1*), ci vediamo costretti a reiterarne i contenuti (aggiungendo alcuni nuovi elementi emersi), avvertendo che, in caso di perdurante Vostra inerzia, trascorsi 30 giorni da oggi, attiveremo, nostro malgrado, i rimedi previsti dall'ordinamento contro il silenzio della pubblica amministrazione.

Nella citata predetta diffida si è evidenziato come con il D.M. n. 377 del 28.12.2017 sia stato istituito l'**Osservatorio Ambientale dell'“Aeroporto di Firenze – Master Pan 2014 – 2029”**, attribuendo ad esso **funzioni palesemente contra legem**, in quanto **contrastanti con l'art. 28 del D.L.vo n. 152/2006**, così come modificato dall'art. 17 del D.L.vo n. 104/2017.

Dalla semplice lettura di tale norma, infatti, risulta inequivocabilmente che **la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali debba essere esercitata dall'autorità competente** (rappresentata solo ed esclusivamente **dal MATTM**), la quale **può** avvalersi, per i necessari approfondimenti e le conseguenti verifiche su specifici argomenti, delle professionalità presenti in organismi come le ARPA regionali, l'ISS o altri soggetti pubblici, oppure **può anche** istituire appositi **Osservatori ambientali**, aventi tuttavia come compito la sola diffusione delle informazione in modo trasparente, cioè **mere funzioni di supporto di carattere essenzialmente partecipativo e comunicativo**.

Per contro, nel caso di specie, **all'Osservatorio Ambientale sono state illegittimamente attribuite (spogliandole dal MATTM) primarie e relevantissime funzioni di amministrazione attiva**, consistenti, in particolare, nel fondamentale compito di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel decreto di VIA dell'“Aeroporto di Firenze – Master Pan 2014 – 2029”.

L'essenzialità delle funzioni illegittimamente attribuite all'Osservatorio si coglie, a maggior ragione, nella fattispecie, in considerazione delle numerosissime e gravose prescrizioni contenute nel decreto VIA n. 377/2017, che rendono di fatto la pur deliberata compatibilità ambientale, in realtà anomalmente rinviata al -solo eventuale- positivo esito dell'ottemperanza a tale prescrizioni.

Il decreto VIA n. 377/2017 ha perciò illegittimamente delegato all'Osservatorio Ambientale funzioni riservate *ex lege* (art. 28 del D.L.vo n. 152/2006) all'autorità competente, rappresentata unicamente dal MATTM, tramite la sua Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali. E ben se ne comprendono le ragioni: **l'intento perseguito con tale decreto è stato quello di approvare in tutta fretta, ad ogni costo e contro ogni evidenza la compatibilità ambientale del “Master Plan 2014-2029” dell'Aeroporto di Firenze,**



rimandando illegittimamente le effettive valutazioni di merito ad un successivo momento attraverso le numerose condizioni ambientali apposte, salvo tuttavia rimetterne la verifica dell'ottemperanza ad un ristretto organo, come l'Osservatorio Ambientale (previsto *ex lege* per tutt'altre funzioni, di mero supporto ed a carattere essenzialmente partecipativo e comunicativo), blindandone la composizione a pochi (solo 11!) fidati soggetti.

E tale conclusione è stata recentemente ribadita dalla stessa CTVIA del MATTM nel parere n. 2825 del 21.9.2018 (che pure si allega, *sub all. 2*), ove espressamente (punto 2 delle valutazioni finali) “si sottolinea che la Commissione CTVIA non è “autorità competente” ai sensi del D.lgs 152/06 s.m.i. e non ha poteri autonomi di vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni impartire in sede di verifica di assoggettabilità e di valutazione”.

Non solo.

La palese inadeguatezza del Osservatorio ad assolvere le funzioni (*ex lege*) affidate al MATTM traspare anche dalle parole dello stesso Proponente, il quale, nella comunicazione Prot. 10235 del 28/4/17 inviata al Capo di Gabinetto del precedente esecutivo, sottolineava la necessità di un porre in essere un approccio multidisciplinare nella verifica delle prescrizioni ambientali, approccio che certamente non è nelle corde di un osservatorio ambientale composto essenzialmente da personalità politiche (tutte favorevoli all'ampliamento dello scalo). Lo dimostra, del resto, lo stesso funzionamento dell'Osservatorio, che sovente, nel corso della propria attività, si è trovato di fronte alla necessità di avvalersi di consulenze ed ausili tecnici provenienti dall'esterno, con una clamorosa moltiplicazione di costi e correlativo sperpero di risorse pubbliche. Sarebbe certamente stato più semplice ed efficiente affidare – come vuole la legge – le funzioni di verifica delle condizioni ambientali all'organo a ciò preposto: il MATTM per il tramite della CTVIA.

L'illegittima attribuzione di funzioni all'Osservatorio Ambientale “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014 – 2029” è stata poi “completata”, evidenziando il disegno perseguito, attraverso l'illegittima composizione di tale organo.

In particolare, con il decreto VIA n. 377/2017, sono stati scientemente esclusi dall'Osservatorio Ambientale dell'“Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014 – 2029” i rappresentanti di quegli enti, pur portatori di rilevanti interessi, che fossero anche solo potenzialmente contrari alla realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze ed in particolare quelli dei Comune di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio, che pur dovrebbero sopportare il peso più significativo della eventuale (e non creduta) realizzazione della nuova pista e delle altre opere connesse.

Infatti, pur ricadendo la nuova pista aeroportuale per intero nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino e pur risultando la comunità di Campi Bisenzio quella più esposta alle nuove rotte, tali due enti (guidati da Sindaci fortemente contrari alla realizzazione del nuovo aeroporto), sono stati esclusi dall'Osservatorio Ambientale, appalesando così l'intento perseguito: quello di costituire un organo all'interno del quale non si levassero voci ostative all'opera.



Inoltre e decisamente, l'assoluta anomalia della composizione dell'Osservatorio Ambientale emerge, in tutta chiarezza, evidenziando che è stato nominato quale suo Presidente (in quota MATTM) **l'Ing. Antonio Venditti**, che riveste anche il ruolo di coordinatore della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, la quale ha svolto un ruolo centrale nell'istruttoria del "Master Plan 2014-2029" dell'Aeroporto di Firenze ed alla quale sono *ex lege* riservati i poteri di controllo dell'operato dell'Osservatorio stesso e di verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, nonché in aggiunta anche quello di rappresentante del MATTM all'interno della Conferenza di Servizi in corso per l'accertamento della conformità urbanistica dell'anzidetto Master Plan: insomma **un soggetto che si erge a controllore e controllato** e che versa quindi in un **gigantesco conflitto di interessi**, come emerge dalle recenti segnalazioni inoltrate al MATTM dal Dott. Franco Magi (che si allegano, *sub all. 3*).

In conclusione, **risultano del tutto illegittime le funzioni attribuite dall'Osservatorio ambientale** dall'art. 2 del decreto n. 377/2017, come confermate ed addirittura ampliate dall'art. 2 del successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 17.1.2018, così come **altrettanto illegittima risulta la sua composizione**.

Per tale effetto, **l'operato fin qui svolto dell'Osservatorio ambientale è stato *tamquam non esset***, nonché posto in essere in spregio all'interesse pubblico ed allo stesso principio di economicità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 1 della L. 241/1990.

Si rende, pertanto, necessario e urgente provvedere a riparare quanto prima tale *vulnus* all'ordinamento, annullando d'ufficio gli art. 2 del decreto del MATTM, di concerto con il MiBACT, n. 377 del 28.12.2017 e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 17.1.2018, nella rispettive parti in cui individuano funzioni, compiti e composizione dell'Osservatorio Ambientale per l'Aeroporto di Firenze.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

REITERANO LA INTIMAZIONE E DIFFIDA

a Codesti Spettabili Ministeri, invitandoli ad adottare, quanto prima e comunque **entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente**, un decreto che **annulli d'ufficio**, per palese contrarietà a legge e pacifica sussistenza dell'interesse pubblico concreto a far verificare all'organo competente le ottemperanze alle condizioni ambientali impartite nel procedimento di VIA relativo al "Master Plan 2014-2029" dell'Aeroporto di Firenze, **gli art. 2 del decreto del MATTM, di concerto con il MiBACT, n. 377 del 28.12.2017 e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali n. 20 del 17.1.2018, nella rispettive parti in cui individuano le funzioni, i compiti e la composizione dell'Osservatorio ambientale per l'Aeroporto di Firenze;**



GIOVANNELLI & ASSOCIATI

AVVERTONO

che, in difetto, trascorso inutilmente il predetto termine, si riservano di adire le competenti Autorità Giudiziarie, per la tutela dei propri interessi.

Fiduciosi in un positivo e pronto riscontro alla presente diffida, si porgono distinti saluti.

Avv. Mauro Giovannelli¹

Avv. Guido Giovannelli

p. Associazione VAS – Vita, Ambiente e Salute ONLUS
Sig. Gianfranco Ciulli

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) diffida del 12.9.2018, inoltrata via pec;
- 2) parere della CTVIA n. 2825 del 21.9.2018;
- 3) segnalazioni del Dott. Magi dell'8.9, 12.9 e 10.10.2018.

